Terza Domenica di Quaresima

Inviato da Angela Fariello
sabato 02 marzo 2013

DOMENICA DEL FICO INFRUTTUOSO

«Lascialo ancora quest'anno»

LA PREGHIERA

Donaci di riconoscere i segni
della tua presenza tra noi;

donaci la tua generosità;

donaci di essere membri
responsabili della Chiesa;

donaci una fede viva in te;

donaci la speranza di chi attende
tutto da te;

insegnaci a testimoniarti a
quelli che sono vicino a noi:

donaci attenzione verso i piccoli
e i poveri;

donaci di accettarci e di amarci
gli uni gli altri;

insegnaci la passione per la
costruzione della nostra società.

RAVVIVARE LA FEDE

"Son tre anni che vengo a cercare frutti" ho aspettato abbastanza e tuttavia aspetterò un altro anno. Non solo, ma mi dò da fare perchè il campo sia coltivato con maggior cura. Così si comporta Dio nei miei confronti in attesa di frutti di conversione. Cos'è la conversione? É un atteggiamento permanente del cristiano che passa da una vita auto centrata e autoreferenziale a una vita aperta a Dio e perciò capace di dono, nella rinuncia di sè. Un'impresa titanica far poco conto di sè e trasformare la quotidianità in disponibilità. Zappa e concime ci vogliono per togliere le erbe infestanti e alimentare le radici con sostanze nutrienti.

L'IMPEGNO

Questa settimana può essere maggiormente attenta ad un lavoro di diserbo e alimentazione spirituale.

Dal Concilio Vaticano Secondo

Costituzione Dogmatica "Lumen Gentium" sulla Chiesa, n. 8

Come Cristo infatti è stato inviato dal Padre " ad annunciare la buona novella ai poveri, a guarire quei che hanno il cuore contrito " (Lc 4,18), " a cercare e salvare ciò che era perduto" (Lc 19,10), così pure la Chiesa circonda d'affettuosa cura quanti sono afflitti dalla umana debolezza, anzi

riconosce nei poveri e nei sofferenti l'immagine del suo fondatore, povero e sofferente, si fa premura di sollevarne la indigenza e in loro cerca di servire il Cristo. Ma mentre Cristo, " santo, innocente, immacolato " (Eb 7,26), non conobbe il peccato (cfr. 2 Cor 5,21) e venne solo allo scopo

di espiare i peccati del popolo (cfr. Eb 2,17), la Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento.

Per vostra decisione

nascete, sapendo che

chi avrà maggiormente

creduto renderà se

stesso più nobile. Con

fede e coraggio dunque,

gettate questo uomo

vecchio con i suoi

fetidi cenci, perché

ne uscirete subito

rinnovati, resi candidi,

arricchiti dei doni dello

Spirito Santo.

San Zeno - II, 49